

STORIE IN MUSICA

Banda «Don Tranquillo Pietta» di Passirano

L'ENSEMBLE NATO DALL'AMORE
PER LA MUSICA DI UN SACERDOTE

Fu don Tranquillo Pietta a promuovere la banda di Passirano agli albori del secolo scorso

Gianantonio Frosio

Cisono bande intitolate a musicisti (la «Giacomo Puccini» di Adro, per esempio, oppure la «Vincenzo Capirola» di Leno), altre dedicate a illustri personaggi locali (Gruppo Bandistico Gardonese «Cico Gottardi», Corpo musicale «Pietro Lonati» di Mazzano), altre ancora che fanno riferimento alla protettrice dei musicisti (Associazione filarmonica Santa Cecilia di Sarezzo, Associazione musicale Santa Cecilia di Manerbio). Caso abbastanza raro nel panorama delle bande della provincia di Brescia è quello dell'Associazione culturale filarmonica di Passirano, intitolata a un sacerdote: don Tranquillo Pietta.

Ovviamente c'è una ragione. La Banda di Passirano, infatti, è stata dedicata a questo religioso perché, oltre a occuparsi delle anime dei suoi parrocchiani, don Tranquillo è stato anche un insigne educatore, al quale va l'indiscusso merito di essersi reso promotore della nascita di un corpo bandistico.

Le origini. Siamo agli albori del XX secolo e la creatura musicale voluta da don Pietta fa breccia tra i suoi parrocchiani; tant'è vero che vive per circa mezzo secolo. Pur con alterne vicende, il complesso rimane attivo prima sotto la guida del fondatore, poi sotto quella di

don Carlo Forelli e don Faustino Fappani. Sul podio il maestro Alfonso Raineri e il suo vice Giuseppe Barucco.

Come tutte le cose del mondo, però, anche questa esperienza finisce. Il ciclo si chiude nel segno di don Tranquillo, che per la banda di Passirano rappresenta l'alfa e l'omega; l'ensemble, infatti, si esibisce per l'ultima volta nel 1951, in occasione del funerale del suo fondatore.

La ripresa. Ma le idee (specie se buone) rimangono: la morte del sacerdote non cancella la voglia di fare musica, che rimane nel cuore di chi aveva suonato nella banda, ma anche in quello delle generazioni successive. Insomma: sotto la cenere la brace della musica rimane accesa.

Oggi il gruppo è formato da un nucleo di vecchia data e da un buon numero di giovani musicisti

È così che, dopo qualche anno di attività preparatorie, nel 1997 la filarmonica rinasce. Il cammino non è in discesa, ma grazie anche all'amministrazione comunale, che agevola il processo di riavvio, dopo anni di lavoro finalmente nel 2004 anche Passirano ha di nuovo il suo Civico corpo Bandistico.

Sotto la presidenza di Giorgio Bettoni prima e di Daniela Capelletti poi (laureata ingegnere, ma anche diplomata in flauto), grazie alla direzione del maestro Aldo Epis la formazione intraprende un percorso di decisa crescita musicale e qualitativa. E i risultati si vedono e di sentono. La banda si esibisce periodicamente su richiesta dell'amministrazione comunale per eventi pubblici (i



Foto di gruppo. Un'immagine della Banda «Don Tranquillo Pietta» di Passirano

classici «servizi» a base di marce), ma anche in concerti di successo.

Successi. L'Associazione culturale filarmonica don Tranquillo Pietta, però, si è esibita anche in altri contesti, sia privati che pubblici: nel 2014 nell'auditorium di San Barnaba a Brescia nell'ambito della Rassegna delle Bande della Provincia di Brescia; nel 2015 a Tignale per le manifestazioni organizzate in occasione del quarantesimo anniversario della banda locale; del 2015 è anche il gemellaggio con la Banda di Caderzone (Trento), che ha portato a un reciproco scambio di concerti.

«Il nostro organico - precisano da Passirano - è composto da un nucleo di appartenenti di vecchia data, nella maggior parte autodidatti o con studi musicali da appassionati; a questi si affianca un buon numero di giovani, molti dei quali stanno seguendo un percorso didattico musicale di tipo istituzionale». //

L'ENSEMBLE

DIRETTORE

Aldo Epis

FLAUTO

Daniela Capelletti
Chiara Bonardi
Giorgia Carulli
Claudio Usiello
Alessandra Notte
Barbara Castrezzati
Francesca Baiguera
Giovanna Baroni
Linda Boggia
Marisa Rossi
Michela Bergoli
Nafi Gueye

OBOE

Francesca Ceni
Lorenzo Regosini

CORNO

Marco Bosio

TROMBONE

Luca Veraldi

CLARINETTO

Federico Recenti
Fausto Stanga
Luca Bonardi
Mario Manzone
Milena Antonini
Simone Pitozzi

SAX CONTRALTO

Marina Ceni
Graziella Greco
Lino Gilberti

SAX TENORE

G. Battista Ravelli
Sante Zamboni

CLARINETTO BASSO

Roberto Bicci

FAGOTTO

Paolo Zaninelli

TROMBA

Silvia Pavesi
Adriano Bonardi
Claudio Pedroni
Simona Taetti
Francesco Pangrazzi

FLICORNO TENORE

Luca Bosio

FLICORNO BARITONO

Roberto Dalla Pellegrina

BASSO TUBA

Gianni Dotti

PERCUSSIONI

Carolina Ceni
Giorgio Dalla Pellegrina
Leonardo Epis
Lorenzo Muscillo

PORTASTENDARDO

Vittorio Inverardi

infogdb

Torna il concerto
in ricordo di Felappi

L'appuntamento/1

■ Da dodici anni a questa parte, tutti gli anni l'Associazione Brescia Filarmonica e l'Orchestra di Fiati di Vallecamonica, sempre in collaborazione con la Banda musicale cittadina di Pisogne, organizza un concerto per ricordare Agostino Felappi, il giovane clarinetista, già membro dell'Orchestra e direttore della Banda di Pisogne, prematuramente scomparso a soli 24 anni.

Dopo la morte del giovane clarinetista, i suoi amici musicisti decisero che sarebbe stato bello ritrovarsi ogni anno a Pisogne, per celebrare la memoria di Agostino nel modo che ritenevano, e ritengono tutt'ora, più consono: suonando, cioè proponendo al pubblico buona musica.

L'appuntamento con la dodicesima edizione del «Concerto in ricordo di Agostino Felappi» è per sabato prossimo, 3 dicembre, alle 21 al Palazzetto dello Sport, in via Caduti del Lavoro a Pisogne, con l'Orchestra di

Fiati di Vallecamonica diretta da Denis Salvini.

Cinque i brani inseriti nel programma della serata: «Fourth Suite For Band» dello statunitense Alfred Reed, «The Lads Of Wamphray» dell'australiano Percy Aldridge Grainger, «Music Of The Spheres» dell'inglese Philip Sparke, «Colonial Song» di Percy Aldridge Grainger e «Les Trois Notes Du Japon» del giapponese Toshio Mashima.

Ricordiamo che il concerto di sabato prossimo, che chiude la stagione 2016 dell'Orchestra, offrirà l'occasione per presentare l'intensa stagione 2017, che porterà l'Orchestra di Fiati di Vallecamonica ad esibirsi in Italia, ma anche all'estero. //

Una serata natalizia
con qualche sorpresa

L'appuntamento/2

■ Per coloro che non l'avesse mai sentita, oppure per coloro che, avendola sentita, intendono risentirla, ricordiamo che il prossimo concerto dell'Associazione filarmonica Don Pietta diretta da Aldo Epis è venerdì 23 dicembre, alle 20.45 al Palaverde di Passirano.

Il programma è in via di definizione, ma, oltre ai brani natalizi, oltre ad arrangiamenti per



Direttore. Aldo Epis

banda di famose armonie, la banda di Passirano proporrà brani originali per orchestra a fiati: «Utopia» di Jacob de Haan, «Chorale & Variations» di Philip Sparke, «Diagram» di Wagnein... Non mancheranno le sorprese, come un brano per strumento solista e orchestra, nonché la «prima mondiale» di un tema scritto da un compositore italiano, che si è dedicato alle colonne sonore; tema proposto nell'arrangiamento di un bravissimo compositore bresciano.

«Non facciamo nomi - dicono da Passirano -, non sveliamo altro. Lasciamo il piacere della sorpresa di chi vorrà venire ad assistere a questo momento di emozioni in musica». //